

# Legge di bilancio, i dubbi dell'Autorità Bankitalia: bene la spinta alla crescita

**LA CORTE DEI CONTI:  
TROPPE UNA TANTUM,  
COPERTURE  
PROBLEMATICHE  
ISTAT: UN MILIARDO  
IN PIÙ ALLE FAMIGLIE  
LE AUDIZIONI**

ROMA Osservazioni garbate, ma anche dubbi e critiche più puntute. La legge di bilancio ha affrontato ieri in Parlamento il giudizio di Banca d'Italia, Istat, Ufficio parlamentare di bilancio, Corte dei Conti, mentre prosegue l'esame alle commissioni Bilancio e Finanze di Montecitorio del decreto fiscale: ieri sono stati dichiarati non ammissibili circa un terzo degli oltre 1.000 emendamenti presentati.

La Banca d'Italia, attraverso il vice direttore generale Signorini, ha apprezzato l'impostazione espansiva della manovra e specifiche misure, come l'incremento degli investimenti, il contrasto all'evasione fiscale, i provvedimenti per le imprese che hanno l'obiettivo di favorire l'accumulazione di capitale produttivo. Interventi «apprezzabili» perché «affrontano temi chiave per il Paese». Il rappresentante di Via Nazionale ha anche parlato in termini positivi dello sforzo per la prevenzione del rischio sismico, rilanciando però su questo tema la proposta di affiancare agli incentivi fiscali per i privati anche meccanismi assicurativi, come avviene in altri Paesi (in Italia invece solo una minima parte delle polizze anti-incendio

sulle abitazioni comprende anche il rischio sismico).

## GLI INTERVENTI SOCIALI

Valutazioni più in chiaroscuro sono arrivate da Bankitalia a proposito di altri capitoli della legge di bilancio: ad esempio gli interventi sociali, come l'anticipo pensionistico per le categorie da tutelare e l'aumento della cosiddetta quattordicesima, che hanno natura anche assistenziale e dunque per essere efficaci andrebbero integrati con altre forme di sostegno alle situazioni di disagio. Sulla lotta all'evasione fiscale è stato ricordato che il relativo gettito è per sua natura incerto.

Più aperte le perplessità dell'Ufficio parlamentare di bilancio, che già il mese scorso aveva validato il quadro macroeconomico su cui si basa la manovra solo dopo una serie di precisazioni da parte dell'esecutivo. Al di là delle previsioni di crescita, il presidente Pisauro si è soffermato sulle varie misure alcune delle quali sono state giudicate «frammentarie e difficilmente riferibili a un disegno organico di politica economica»: è il caso degli interventi per la famiglia e di quelli per la flessibilità pensionistica. Quanto al capitolo fiscale, Pisauro da una parte ha avanzato dubbi sulla realizzabilità del gettito previsto per la voluntary disclosure (visto che una parte della potenziale platea aveva già aderito alla precedente operazione di rientro dei capitali), dall'altra ha dato un giudizio non positivo sulla cosiddetta «rottamazione» delle cartelle esattoriali, che

«finisce comunque per premiare i contribuenti meno meritevoli e per questa via può contribuire a indebolire il senso di obbedienza fiscale della platea dei contribuenti». Criticata anche la riproposizione dal 2018, in versione inasprita, delle clausole di salvaguardia che prevedono l'aumento dell'Iva.

## LA REVISIONE DELLA SPESA

Sulla problematicità di alcune coperture ha insistito la Corte dei Conti, nell'audizione del suo presidente Arturo Martucci di Scarfizzi. Il magistrato contabile ha fatto notare come oltre il 30 per cento delle voci di entrata derivino da voci una tantum, mentre invece è molto attenuato il ruolo della revisione della spesa. E anche la Corte ha richiamato l'attenzione sulla problematicità del gettito contabilizzato come risultato della lotta all'evasione fiscale, viste le esperienze non favorevoli del passato.

L'Istat ha sostanzialmente promosso le misure destinate alla famiglia e al sociale, che innalzano di circa un miliardo il reddito dei nuclei familiari. In particolare la decisione di incrementare la mensilità aggiuntiva dei pensionati (quattordicesima) centrerrebbe l'obiettivo di concentrare i propri effetti sulla parte «meno ricca» della popolazione.

Infine l'Agenzia delle Entrate, con Rossella Orlandi, ha parlato degli interventi a favore delle imprese che, vanno «in direzione del potenziamento della competitività economica». Nei confronti di questi soggetti economici, per il direttore dell'Agenzia è «indiscutibile» la riduzione del prelievo.

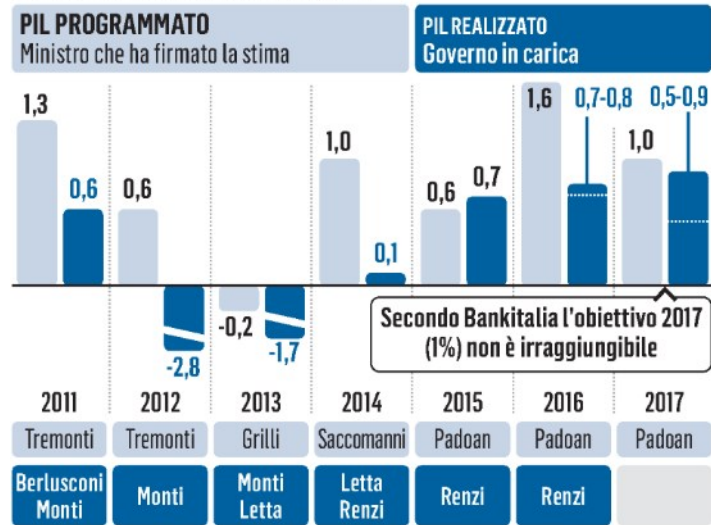
**Luca Cifoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Sogni e realtà

La crescita prevista dai Governi a settembre e quella effettivamente ottenuta l'anno seguente



Elaborazione su note al Def, dati Istat revisionati e stime dei principali previsori per il 2016 e 2017

ANSA centimetri